



PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale del CFVA

Servizio tecnico e della vigilanza

**Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os
2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000**

**“Ripristino dell’efficienza del parco mezzi nautici del CFVA per attività di prevenzione,
controllo, monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000”.**

CUP: E81G24000200009

Progetto di gara e relazione illustrativa

PREMESSA

Con determinazione n° 4402, prot. 65097 del 18.09.2024, il Direttore del Servizio tecnico e della vigilanza ha nominato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), per la predisposizione degli atti necessari all'acquisizione di battelli penumatici da lavoro da assegnare alle basi navali del CFVA, il sottoscritto responsabile del settore della vigilanza marittima Comm. S. Luigi Tuveri.

Uno degli incarichi specifici del RUP è quello di predisporre la progettazione, che per servizi e forniture, ai sensi del comma 12 art. 41 del D.lgs 36/2023, è articolata in unico livello.

RELAZIONE

Tra i numerosi compiti di istituto, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna annovera anche il controllo e la salvaguardia dell'ambiente marino; tale servizio è principalmente svolto dalle Basi logistiche operative navali (BLON) dislocate in tutto il territorio costiero della Sardegna e precisamente a Cagliari, Sant'Antioco, Oristano, Alghero, Porto Torres, Palau, Olbia, Siniscola, Arbatax e Villasimius, che sono operative entro le acque territoriali, compresi pertanto i siti Natura 2000 e le Aree Marine Protette.

Attualmente i mezzi nautici assegnati alle BLON sono costituiti da n. 29 imbarcazioni operative, le cui tipologie variano dal natante 4.40 mt. in uso nei bassi fondali sotto costa, ai gommoni da 7 a 12 mt., fino alla tipologia più grande, la motovedetta per utilizzo entro le 12 miglia.

- a) Benefici all'ambiente marino derivanti dall' ammodernamento del parco barche.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il presente progetto prevede la graduale sostituzione dei mezzi più vecchi, poiché considerate le condizioni delle imbarcazioni in dotazione, i costi attualmente affrontati per la manutenzione costituiscono ormai una consistente diseconomia e in particolare le spese per manutenzione straordinaria, derivate dall'obsolescenza dei mezzi nautici oggi in servizio, non sono più sostenibili.

Tali oneri sono inevitabilmente associati all'inefficienza operativa, dovuta ai frequenti fermi barca per le manutenzioni e per la acquisizione delle certificazioni di legge, necessarie per il ripristino dell'operatività e della sicurezza, a volte molto "laboriose" e spesso legate alle tempistiche degli Enti certificatori.

Sono altresì elementi da prendere in considerazione gli scadenti requisiti di sostenibilità ambientale degli odierni natanti: lo stato di vetustà di buona parte degli attuali mezzi nautici, con una media di circa 15 anni e comprendenti due motovedette risalenti agli anni 70', è causa di alti valori riguardo alle emissioni dei gas di scarico dei motori e consumi elevati di carburante, elevata rumorosità nonché rischio di un potenziale rilascio di sostanze inquinanti nell'aria e nell'acqua, una scarsa capacità di riutilizzo dei materiali a fine vita, evidenti caratteristiche che mal si conciliano con gli obiettivi di tutela e salvaguardia delle acque e delle risorse marine.

È pertanto di primaria importanza procedere a nuovi acquisti, per rinnovare il naviglio, al fine di implementare e ottimizzare le attività istituzionali assegnate al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, nonché di ridurre le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare per un ripristino dell'efficienza e della sicurezza dei mezzi nautici del CFVA in dotazione per ciascun reparto, si rende necessario acquisire battelli pneumatici da lavoro aventi caratteristiche dimensionali comprese tra i 7 e i 12 metri fuori tutto.

I suddetti compiti istituzionali del CFVA sono coerenti con l'azione 3.7.1 "Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000", che sostiene progetti che mirano a salvaguardare il sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" e a ricostituire gli ecosistemi, finanziando gli interventi di ripristino, valorizzazione e monitoraggio previsti nel PAF, nei Piani di Gestione e nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, e nei Piani d'Azione per le specie minacciate.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 41/28 del 23/10/2024 è stata approvata la programmazione di acquisto di nuovi mezzi navali da destinare al CFVA, nell'ambito del "*Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000*" per un importo complessivo pari a euro 4.180.000,00.

Il programma approvato è stato denominato "ripristino dell'efficienza del parco mezzi nautici del CFVA per attività di prevenzione, controllo monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000".

- b) Benefici all'ambiente marino derivanti dall'impiego dei mezzi per le funzioni di tutela istituzionale del Corpo forestale.



Nell'ambito delle finalità istituzionali del CFVA, l'intervento di acquisizione dei battelli pneumatici sarà orientato a rafforzare le operazioni di prevenzione, controllo e monitoraggio di habitat e specie nei Siti Natura 2000, in linea con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027; per evidenziare le attività alle quali tali mezzi verranno destinati, possiamo ragionevolmente affermare che i nuovi battelli, con una velocità di crociera di 25-30 nodi e una autonomia non inferiore a 250 miglia nautiche, permetteranno un incremento stimato del 15% delle ore di pattugliamento annuo, contribuendo all'efficienza dei monitoraggi delle aree marine protette, della prevenzione degli incendi boschivi costieri, del supporto ai centri di recupero per il salvataggio e la rimessa in libertà di esemplari di Caretta caretta, nonché del controllo del diffuso fenomeno dell'ancoraggio su posidonia oceanica e in aree interdette.

I mezzi in argomento sono maggiormente idonei al contrasto alla pesca abusiva sotto costa e nei bassi fondali, nonché alla collaborazione con i centri di ricerca autorizzati al campionamento e monitoraggio degli habitat marini; a titolo puramente indicativo, dai dati in possesso a questa D.G., nel 2024, le operazioni di vigilanza hanno coperto oltre 800 km di costa sarda, rilevando 150 violazioni legate a habitat protetti.

Con determinazione n. 6694 prot. 88593 del 10.12.20245 la CRC è stata delegata ad esperire una consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla successiva predisposizione degli atti di gara per l'acquisizione di n. 7 battelli pneumatici da lavoro da 7,5/7 metri e relativi carrelli e n. 9 battelli pneumatici da lavoro da 12,00 metri.

Da successivi contatti con le ditte che hanno manifestato interesse alla consultazione preliminare è emerso che gli stanziamenti assegnati con la suddetta deliberazione sono insufficienti a coprire l'intero acquisto programmato, pertanto si propone di dare priorità all'acquisto dei mezzi nautici da 12 metri f.t. poiché ritenuti maggiormente adatti alla sostituzione dei natanti "motovedette", aventi maggiori problematiche di manutenzione legate all'età e alla difficoltà di reperire i ricambi.

- Criticità attinenti all'applicazione dei criteri DNSH come specificati nella nota prot. RAS n° 36885 del 23/05/25 dell'Ass.to Difesa Ambiente - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, in relazione ai prodotti esistenti sul mercato della nautica.

Si dà atto che durante questa fase preliminare si è potuto rilevare, sia nella consultazione pubblica che dai feed back informali provenienti dalle aziende costruttrici, la difficoltà circa la piena applicazione dei criteri di valutazione di assenza di danno significativo ovvero le verifiche sul il rispetto del principio DNSH per i diversi obiettivi ambientali.

Tali difficoltà non derivano tanto dalla mancanza di soluzioni tecniche, quanto piuttosto dall'assenza di procedure certificate, armonizzate e sostenibili sul piano economico, applicabili a questo specifico segmento di unità di piccole dimensioni di cui trattasi.

Ad oggi non esiste una metodologia standard universalmente diffusa e certificabile ai fini DNSH per le unità da diporto leggere; esistono diverse certificazioni e approcci volontari, non armonizzati tra loro, che tuttavia

non trovano applicazione concreta e sistematica nella produzione cantieristica attuale, soprattutto per quanto riguarda le imbarcazioni di dimensioni contenute.

puramente a titolo conoscitivo si riporta che le linee guida IMO (MEPC.1/Circ.833 e MEPC.1/Circ.906/2023) e le norme ISO 17208-1:2016, pensate per la misurazione del rumore irradiato in acque profonde da navi commerciali, risulterebbero sproporzionate e tecnicamente non applicabile senza adattamenti specifici per piccole unità, la loro valenza avrebbe quindi un ambito di applicazione per interventi di rilevante impatto ambientale, stante che l'oggetto della fornitura sono gommoni a motore di dimensioni limitate e non unità navali di grandi dimensioni o navi commerciali.

Analogamente, l'obbligo di produzione di relazioni tecniche sui sei descrittori ambientali della direttiva 2008/56/CE (biodiversità, specie non indigene, fondo marino, contaminanti, rifiuti marini, fonti sonore/energia) configurerebbe un carico documentale e analitico eccessivo rispetto all'entità e alla destinazione d'uso; tale onere documentale potrebbe comportare un significativo restringimento del mercato, limitando la partecipazione a pochi operatori dotati di strutture e certificazioni specifiche, in contrasto con i principi di apertura del mercato e parità di trattamento sanciti dalla normativa comunitaria sugli appalti pubblici (Direttiva 2014/24/UE, recepita dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Le specifiche tecniche e il possesso di certificazioni in ordine alla riduzione dell'impatto sui descrittori ambientali di cui alla Direttiva 2008/56/CE saranno considerate ai fini dell'attribuzione di punteggi tecnici premiali e non possono costituire criterio di ammissibilità, così come sancito dall'ANAC nel Parere di precontenzioso 1 ottobre .2025 n. 375, specificando che, ai sensi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), l'elenco dei requisiti di partecipazione di ordine speciale che le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici, è tassativamente circoscritto a quelli previsti dall'articolo 100 del Codice, ne consegue che è illegittima la clausola della "lex specialis" che preveda il possesso di certificazioni di qualità (nella specie, le certificazioni della serie ISO) come requisito di ammissione alla procedura, comminandone la sanzione espulsiva ("a pena di esclusione").

In tal senso, anche al fine di favorire la più ampia partecipazione degli operatori alla gara, è previsto il possesso della certificazione ISO 14001 (certificazione del sistema di gestione ambientale) come criterio premiale, requisito per l'attribuzione di punteggio aggiuntivo.

Pur garantendo la coerenza con il principio DNSH, si eviterebbero appesantimenti documentali eccessivi, favorendo la partecipazione di un più ampio numero di operatori economici qualificati, mantenendo così un buon equilibrio tra il rispetto del sopra citato principio ed il principio di proporzionalità.

Con repertorio 6 prot. 5961 del 21.02.2025 è stata stipulata una convenzione con la quale l'Assessorato della Difesa dell'ambiente affida al Soggetto attuatore (beneficiario), Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale - Servizio Tecnico e vigilanza l'attuazione dell'intervento "Ripristino dell'efficienza del parco mezzi nautici del CFVA per attività di prevenzione, controllo, monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000".

L'attuazione da parte del beneficiario prevede la presa in carico di tutte le attività tecnico-amministrative riferite alla progettazione ed esecuzione dell'intervento, nonché delle attività e delle funzioni proprie della stazione appaltante, ivi comprese quelle del RUP, impegnandosi alla realizzazione degli interventi secondo le modalità stabilite dalle norme comunitarie, nazionali e regionali sui contratti pubblici.

Il cronoprogramma del suddetto intervento prevedeva la presentazione del bando entro giugno 2025, ma preso atto che a tutt'oggi non è stato ancora pubblicato e ritenendo che la fornitura dei nuovi mezzi non potrà avvenire nel corso del 2025, si è provveduto ad inoltrare opportuna richiesta di variazione del cronoprogramma.

1) DESCRIZIONE MEZZI

Si propone di acquistare n. 7 battelli pneumatici da lavoro, nuovi, con due motori uso lavoro, di lunghezza non inferiore a 12,00 metri f.t., completi di allestimenti, strumentazione e dotazioni di sicurezza dettagliatamente descritti nel capitolato allegato alla presente relazione.

Le imbarcazioni dovranno essere consegnate presso i porti della Sardegna che saranno indicati prima della stipula del contratto. Tutte le spese di trasporto fino alla consegna del porto indicato sono a carico della ditta aggiudicataria.

Le previsioni di consegna delle imbarcazioni secondo il cronoprogramma sarebbero dovute avvenire:

- entro il 30 ottobre 2026 n. 2 unità
- entro il 30 ottobre 2027 n. 5 unità

Con l'acquisto si potrà procedere alla graduale dismissione dei mezzi che al momento della consegna, risultino i più vecchi e antieconomici per la manutenzione.

2) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Al conferimento dell'appalto, si procederà mediante esperimento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs 36/2023, da delegarsi alla Centrale Regionale di Committenza per la gestione di tutta la fase di affidamento.

3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti alla gara dovranno dimostrare di possedere:

- i requisiti di idoneità professionale: mediante iscrizione nel registro della camera di commercio industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato presso i competenti ordini professionali (art. 100, comma 3 D.LGS 36/2023);

- aver eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della gara (art. 100, comma 11 del D. Lgs. 36/2023) almeno due forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto, di importo complessivo pari ad almeno quello della base d'asta IVA esclusa.

Per fornitura analoga si intende la costruzione o la commercializzazione di imbarcazioni con caratteristiche assimilabili a quelle previste dal capitolato.

4) BASE D'ASTA

La base d'asta al netto dell'IVA di legge, assoggettata a ribasso è calcolata in complessivi euro 3.371.900,00.

La base d'asta è stata calcolata rivalutando gli importi di pregressi acquisti di mezzi nautici di analoghe caratteristiche tecniche, equipaggiamento, apparati tecnologici, accessori e dotazioni, nonché effettuando nei siti internet specialistici apposita ricerca sui prezzi medi di mercato, analizzando gli atti di gare similari da parte di altri enti pubblici e forze di polizia, con particolare riferimento alle più recenti gare per acquisizione di mezzi nautici del Servizio Navale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia Costiera.

Si ritiene opportuno evidenziare che proprio dalle risultanze della consultazione preliminare di mercato sono emerse le realistiche quotazioni dei battelli, determinando la riduzione delle unità che erano preventivate nella fase precedente la redazione degli atti di gara.

5) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

Le imbarcazioni saranno consegnate nei porti che saranno indicati successivamente alla stipula del contratto ed il personale del CFVA potrà salire a bordo solo dopo averla presa in consegna, conseguentemente non sono rilevabili rischi da interferenza pertanto non è dovuta la redazione del DUVRI e gli oneri della sicurezza sono pari a zero.

Restano a carico dell'operatore economico aggiudicatario e pertanto dovranno essere ricomprese nel prezzo offerto, tutti i costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie ad eliminare o ridurre i rischi specifici connessi all'attività svolta; contestualmente alla consegna dovranno essere somministrati, a cura e spese dell'aggiudicatario, opportuni corsi formativi di familiarizzazione alla conduzione e manutenzione ordinaria del mezzo.

6) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La procedura è aggiudicabile con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 1 dell'art. 108 del D. lgs 36/2023. Saranno attribuiti punti 80 alle caratteristiche tecniche e punti 20 al prezzo sulla base dei criteri oggettivi, di impatto economico, sociale e ambientale dettagliatamente descritti nell'allegato "proposta criteri di valutazione".

Per la valutazione sarà nominata apposita commissione.

7) RINEGOZIAZIONE E REVISIONE PREZZI

Nel bando di gara saranno inserite le seguenti clausole:

- rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs 36/2023, a seguito di sopravvenute circostanze straordinarie e imprevedibili tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio del contratto
- revisione prezzi, ai sensi dell'art. 60 del D. lgs 36/2023. Tale clausola si attiva in caso di una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5%, applicate alla fornitura ancora da consegnare.

Ai fini della clausola revisione prezzi è stato individuato il CPV relativo ad acquisto imbarcazioni maggiormente attinente all'oggetto del presente acquisto: Codice CPV - tabella D1: 34500000-2 Navi e imbarcazioni, tipo indice (PPI), codice [ATECO / ISTAT] 301- Costruzione di navi e imbarcazioni.

La stazione appaltante monitorerà l'andamento del suddetto indice con una frequenza mensile al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione della clausola di revisione prezzi.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle suddette clausole si potranno utilizzare:

- con le risorse inserite nel quadro economico alla voce imprevisti;
- le economie da ribasso d'asta e quelle disponibili, relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa.

8) INCENTIVI TECNICI

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D. lgs 36/2023 si possono destinare risorse per gli incentivi alle funzioni tecniche per servizi e forniture nel caso in cui sia nominato il Direttore dell'Esecuzione.

La procedura è relativa ad una fornitura che deve essere considerata di particolare importanza atteso che l'importo dell'acquisto è superiore a € 500.000,00 pertanto deve essere nominato, ai sensi dell'art 114, comma 8 del D.lgs 36/2023, un Direttore dell'Esecuzione del Contratto diverso dal RUP.

Pertanto, nel quadro economico della procedura, si terrà conto della disciplina per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 39/11 del 10.10.2024, in conformità all'art. 45 del D.lgs 36/2023.

La suddetta disciplina prevede l'accantonamento in misura non superiore al 2% degli importi messi a base d'asta da destinare al proprio personale per le attività relative alla fase di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Una quota di tale accantonamento pari al 25% deve essere destinata alla Centrale Regionale di Committenza alla quale dovrà essere delegata la fase di affidamento.

Accertato che il comma 3b dell'art. 10 dell'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 39/11 prevede che in caso di finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata non venga accantonato il 20% destinato all'innovazione, pertanto gli incentivi sono calcolati nella misura dell'80% del 2% della base d'asta.

Gli importi degli incentivi per le funzioni tecniche sono pertanto calcolati in complessivi € 53.950,40 di cui il 25% pari a € 13.487,60 a favore del personale della Centrale Regionale di Committenza a cui sarà delegata la fase di affidamento.

9) VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto è pari a complessivi € 4.180.000,00 così dettagliato:

importo a base d'asta esclusa IVA	€ 3.371.900,00
Importo IVA 22%	€ 741.818,00
Importo totale IVA inclusa	4.113.718,00
Importo imprevisti e clausole revisione prezzi	€ 12.331,60



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Totale incentivi (compreso quota CRC)	€ 53.950,40
Totale complessivo spesa a carico del Servizio tecnico e della vigilanza	€ 4.180.000,00

I suddetti importi trovano copertura finanziaria negli esercizi 2026 e 2027 a carico degli stanziamenti del Programma Regionale Sardegna FERS 2021-2027.

Per la completa gestione della procedura sarà necessario pagare il contributo all'ANAC la cui spesa è a carico della Centrale regionale di Committenza che provvederà a richiedere il CIG.

10) DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Con determinazione n. 1970 prot. 24752 del 03.10.2025 il Direttore del Servizio tecnico e della vigilanza ha nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Andreina Licio.

12) MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO

L'amministrazione potrebbe richiedere modifiche all'allestimento e/o alle attrezzature presenti sull'imbarcazione a seguito di indispensabili varianti in corso d'opera, imprevisti o avvenimenti non prevedibili con la dovuta diligenza nella fase di progettazione, a seguito della verifica delle prime imbarcazioni fornite.

Il Responsabile Unico del Progetto

Comm. S. Luigi Tuveri